

Editoria, Piazza San Pietro. Natale, Papa Leone XIV risponde a lettore: «Evitiamo shopping dopante, invitiamo una persona sola»

*La copertina è dedicata ai bambini e al pensiero di **Papa Leone XIV** per i più piccoli con l'annuncio, lo scorso 19 novembre, della seconda **Giornata Mondiale dei Bambini** in programma a Roma dal 25 al 27 settembre 2026*

VATICANO 6 DIC – È dedicato al Natale come tempo di ascolto, accoglienza e cura il nuovo numero della rivista *Piazza San Pietro*, diretta da padre **Enzo Fortunato**. Un'edizione speciale, dedicata alla Notte Santa in giro per il mondo, il Natale tra dono e consumo, senza mai dimenticare i poveri e il tema della Pace con “Dio non vuole guerra e violenza”.

La copertina del numero di dicembre è dedicata ai bambini e al pensiero di **Papa Leone XIV** per i più piccoli con l'annuncio, lo scorso 19 novembre, della seconda **Giornata Mondiale dei Bambini** in programma a Roma dal 25 al 27 settembre 2026.

Il mensile si apre con la lettera a Papa Leone a firma di **Antonio**, psicologo quarantenne di Pagani, in provincia di Salerno, e con la risposta del Santo Padre nel suo primo Natale da Successore di Pietro.

Antonio racconta una vita spesa accanto ai più fragili, ispirata da Sant'Alfonso Maria de' Liguori e da San Francesco. Condivide al Papa il suo impegno quotidiano accanto ai giovani e alle famiglie, tra «turbamenti, paure e un'iperbolica ricerca di riconoscimento» che spesso maschera insicurezza e solitudine. Osserva un tempo in cui «sbagliare è un delitto e non riuscire è un fallimento totale», ma anche una gioventù assetata di Dio, «bisogno per chi crede, speranza per chi non crede». In questo clima di stanchezza diffusa, Antonio riconosce nei nonni «l'elogio dell'imperfezione» e ricorda a tutti «il dono incommensurabile della nostra unicità». Da qui la sua richiesta al Papa di una parola che possa «attraversare il cuore» dei tanti giovani che porta con sé.

Nella sua risposta, Papa Leone XIV affronta tre temi centrali del Natale.

Anzitutto richiama l'importanza della testimonianza cristiana come via per far incontrare ai giovani Cristo: una testimonianza semplice, autentica, maturata nella preghiera, nella vita comunitaria e nella consapevolezza di essere «continuamente amati da Dio».

Il Papa invita poi a vivere il Natale come tempo di sobrietà e di carità concreta: «Evitiamo lo shopping dopante», scrive, che trasforma i doni in oggetti del desiderio invece che segni di bellezza e di speranza. E propone un gesto capace di restituire senso alla festa: «Invitiamo alla cena di Natale una famiglia povera o anche solo una persona sola». Per il Pontefice, la povertà – materiale ed esistenziale – resta «un'urgenza non rinviabile», come richiamato anche nell'Esortazione apostolica *Dilexi te*.

Infine, Papa Leone XIV indica ai giovani la luce dell'esempio di San John Henry Newman, proclamato di recente Dottore della Chiesa. Un maestro del dialogo e dell'educazione che, afferma il Papa, può aiutare a combattere «l'oscurità del nichilismo» e a costruire una vera «civiltà di pace».

Il Santo Padre conclude assicurando la sua preghiera per Antonio, incoraggiandolo a non scoraggiarsi nella sua missione accanto ai giovani, e rivolge gli auguri di Buon Natale a tutti i lettori della rivista *Piazza San Pietro*.

Nell'editoriale dal titolo «*I bambini uniscono dove gli adulti dividono*», padre Fortunato anticipa la Giornata Mondiale dei Bambini «*non solo una festa ma un richiamo, un invito a prendersi cura come stile personale e sociale*». Il cardinale **Mauro Gambetti** presenta l'anniversario dei 400 anni della dedicazione della Basilica di San Pietro, mentre fra **Carlos Trovarelli**, ministro generale dell'Ordine dei Francescani Minori Conventuali offre una lettura dell'esortazione “*Dilexi te*” attraverso la povertà, manifestazione della carne di Cristo.